

15 marzo 2024

Numero 11 - 2024



FeBAF propone una fiscalità premiale su investimenti a lungo termine

“La variabile fiscale potrebbe costituire una leva rilevante per favorire impieghi a lungo termine e quindi l’afflusso di risorse verso l’economia reale, sia con riferimento agli investitori istituzionali, sia con riferimento allo sviluppo dei risparmi dei cittadini, in analogia e in un’ottica di complementarità con strumenti già esistenti”.



E’ uno dei messaggi principali contenuti nella relazione di **Pierfrancesco Gaggi**, Segretario Generale FeBAF, illustrata il 21 marzo innanzi alla Commissione parlamentare di controllo sull’attività degli enti gestori della previdenza presieduta da **Alberto Bagnai**. In particolare, “si potrebbe prevedere una fiscalità premiale in funzione della durata degli investimenti”. La proposta del mondo finanziario - ha partecipato all’audizione anche **Dario Focarelli**, DG di ANIA e coordinatore del Gruppo di Lavoro FeBAF sugli investitori istituzionali - si concretizzerebbe nell’introdurre “un principio di correlazione tempo-aliquota: ad esempio, per i proventi degli investimenti detenuti in forma diretta o indiretta (es. tramite fondi di investimento o contratti assicurativi) per più di 12 mesi, si potrebbe prevedere un’aliquota di

tassazione inversamente correlata alla durata, per ridurre gradualmente l'imposizione a partire da un certo anno di detenzione dello strumento finanziario". Con la previsione di un'aliquota agevolata sugli orizzonti di lungo termine, "si otterrebbe un ritorno per lo Stato, grazie al duplice risultato di incentivare il sostegno alle imprese e generare un gettito positivo derivante dall'attivazione di investimenti aggiuntivi". La finalità di un maggiore afflusso verso la crescita delle imprese è stata condivisa anche da **Giovanni Sabatini**, DG di ABI, intervenuto il 19 marzo alla tavola rotonda "Credito e Finanza". Il DG ha auspicato la messa a punto di un pacchetto di strumenti pubblico-privati complementari tra loro per "favorire e accompagnare la crescita" di quelle imprese che "fanno fatica a fare il salto per diventare grandi".

Patuelli (ABI): fortissime attese per la prossima legislatura europea

"Abbiamo fortissime attese per la prossima legislatura europea, considerando che la legislatura che abbiamo alle spalle è stata di infinita complessità, tra il Covid, l'inizio del conflitto russo-ucraino prima e di quello in Medio Oriente poi, con l'inflazione che è schizzata in alto e i tassi che erano rimasti quasi a zero per quasi un decennio e sono cresciuti rapidamente, non certo ai livelli multipli a cui gli italiani erano abituati, ma che avevano largamente dimenticato".



Queste le riflessioni espresse dal Presidente dell'ABI, **Antonio Patuelli**, in apertura dei lavori del Comitato esecutivo dell'Associazione il 20 marzo, svolto alla presenza della Presidente della Commissione ECON del Parlamento europeo, **Irene Tinagli**. E mentre l'attuale presidenza belga dell'Unione punta a portare a casa gli ultimi dossier ancora aperti - tra cui la strategia per gli investitori al dettaglio (RIS), la riforma della direttiva sulla gestione delle crisi delle banche medio-piccole (CMDI), e la direttiva sulla "due diligence" sostenibile delle imprese (CSDDD) - il mondo finanziario italiano, a cominciare da ABI ed ANIA, presenta in queste settimane le proprie considerazioni sulle priorità dell'agenda economica europea per i prossimi cinque anni. Nella prossima legislatura, qualsiasi fossero gli esiti delle elezioni del 9 giugno, saranno ineludibili i completamenti dell'Unione Bancaria e dei Mercati dei Capitali, così

come il rilancio degli investimenti (pubblici e privati) per finanziare i “beni pubblici europei”, tra i quali le infrastrutture e la crescita digitale e sostenibile.

Farina (ANIA): cresce ruolo sociale delle assicurazioni di fronte a nuovi rischi

Le assicurazioni hanno “un ruolo sociale fondamentale per far sì che i rischi che ciascuna famiglia o azienda affronta possano essere trasferiti ad operatori che sanno valutarli e gestirli”. E’ la posizione espressa dalla Presidente di ANIA, **Maria Bianca Farina**, intervenuta a Roma il 20 marzo al convegno “Il valore della felicità”, organizzato dal Presidente del *think tank* Remind, **Paolo Crisafi**, in occasione della Giornata internazionale della felicità istituita dall’ONU nel 2012.



Questo ruolo si sta trasformando, ha detto **Farina**, innanzi alle nuove sfide dell’ambiente e della società: “Il servizio dato dalle assicurazioni diventa più importante oggi davanti a *trend* che rendono più difficile la nostra vita, dal cambiamento climatico, ai rischi geopolitici, all’invecchiamento della popolazione. Le assicurazioni sono pronte a dare i propri servizi in modo più efficace - ha concluso - trasformando il proprio ruolo, da un ruolo di chi rimborsa un danno a un ruolo in cui dà servizi seguendo passo passo il percorso di persone e imprese”. All’evento sono intervenuti diversi esponenti del settore pubblico e di quello privato, per mettere a fattor comune competenze ed esperienze legate alla progettazione, realizzazione e gestione di ambienti dove le persone vivono ed operano. La chiusura dei lavori è stata affidata a Mons. **Kureethadam** del Dicastero per lo Sviluppo umano integrale del Vaticano, con cui Remind sta realizzando le linee operative dei “dieci comandamenti verdi” anche in vista del prossimo recepimento in Italia della direttiva “*case green*”.

AIFI: dai fondi pan-europei, 60 miliardi in 10 anni verso l’Italia

Negli ultimi dieci anni i fondi pan-europei hanno investito 60 miliardi di euro in capitale di rischio di imprese italiane. Sono i dati commentati nei giorni scorsi dal Consiglio Direttivo di AIFI riunito per fare il punto sulla recente tappa nella City del *roadshow* istituzionale dell’Associazione.

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

L'attività dei fondi pan-europei negli ultimi dieci anni ha registrato *trend* di crescita importanti arrivando ad investire 60 miliardi in capitale di rischio, due terzi del totale del mercato italiano. Nel complesso sono stati realizzati 650 investimenti che hanno coinvolto oltre 450 società. “Negli ultimi dieci anni abbiamo visto l’operatività di 190 soggetti e nel 45% dei casi hanno realizzato più di una operazione nel nostro Paese”, ha dichiarato **Innocenzo Cipolletta**, Presidente di AIFI. “Gli operatori che avevano investito nel 2013 in Italia erano 21 contro i 62 del 2022. Questo conferma il crescente interesse nei confronti delle imprese italiane”, ha aggiunto. Entrando nello specifico degli investimenti, il primo settore risulta essere quello dei beni e servizi industriali, seguito da ICT, medicale e biotecnologie, a dimostrazione dell’interesse degli operatori sia verso settori tradizionali sia verso quelli più innovativi. Con riguardo alla tipologia di operazioni, prevalgono i *buy out* (le operazioni di acquisizione di un’impresa mediante il ricorso prevalente al capitale di debito) anche se negli ultimi anni è cresciuto il peso delle infrastrutture che attraggono investimenti di dimensioni significative. L’ammontare medio per singola operazione è passato da 57 milioni nel 2013 a 118 nel 2022. Rispetto ai disinvestimenti effettuati, nel caso in cui le aziende siano state vendute a operatori industriali, il 100% delle *target companies* ha mantenuto sede legale e uffici in Italia.

In brief

Minibond: un terzo è ESG. In controtendenza rispetto alla raccolta complessiva del 2023, i minibond *green* e *sustainability-linked* hanno registrato un *record* attestandosi a 351 milioni. Lo certifica il [10° Rapporto italiano sui Minibond](#) dell’Osservatorio del Politecnico di Milano, confermando il 2023 come un anno non positivo per la raccolta sui mercati. In questo quadro, transizione ecologica e sostenibilità emergono come *driver* importanti degli investimenti e le emissioni ESG arrivano a valere il 32% dell’intera raccolta annuale. Per il 2024, le prospettive sui *minibond* tornano positive, anche per effetto delle novità introdotte dalla Legge ‘Capitali’ e dal Regolamento UE sul *crowdfunding*.

SAVE THE DATE

AlFI organizza

[Convegno Annuale](#)

8 aprile 2024, 9.30

ASSOLOMBARDA - Auditorium Giorgio Squinzi, Via Pantano 9, Milano

Assogestioni organizza

[Il Salone del Risparmio](#)

9, 10, 11 aprile 2024

Allianz MiCo • Milano Convention Centre, Piazzale Carlo Magno 1, Milano

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)